



POLITICA ANTICORRUZIONE

Premessa e obiettivi

Il Gruppo Sesa (di seguito anche “Gruppo” o “Sesa”), consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, è impegnato a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività. La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per Sesa non solo un obbligo di natura legale, ma uno dei principi cui si fonda l’agire del Gruppo stesso. Uno dei fattori chiave della reputazione di Sesa è la capacità di svolgere le proprie attività con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità, e nel rispetto di leggi, regolamenti, analoghe normative obbligatorie, standard internazionali e linee guida, sia nazionali sia straniere, che si applicano al business di Sesa e delle Società del Gruppo.

La presente Politica Anticorruzione (di seguito anche “Politica”) è adottata allo scopo di fornire un quadro sistematico di riferimento degli strumenti in materia di anticorruzione, che il Gruppo Sesa ha progettato e attuato nel tempo in ottemperanza ai principi e valori del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/01 (“Modello 231”) approvati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Sesa S.p.A. e, con un approccio top-down, recepiti dalle Società del Gruppo.

In coerenza con i valori espressi nel proprio Codice Etico, Sesa rifiuta e condanna con fermezza ogni forma di corruzione, adottando un principio di “tolleranza zero”. La corruzione, oltre a costituire un illecito, rappresenta infatti un ostacolo allo sviluppo sostenibile del business e un fattore di rischio reputazionale per tutte le Società del Gruppo. L’obiettivo della Politica è quello di definire un sistema di principi, valori e presidi diretto a fornire linee guida e a diffondere la cultura anticorruzione del Gruppo Sesa. Sistema che integra le regole di prevenzione e contrasto alla Corruzione già vigenti nel Gruppo, con l’obiettivo di elevare ulteriormente nei Destinatari la consapevolezza delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati.

A tal fine Sesa, nel pieno rispetto di tutte le leggi, dei regolamenti o degli atti normativi stabiliti a livello locale o internazionale:

- si impegna a prevenire e contrastare comportamenti illeciti da parte di tutte le persone che, a vario titolo, agiscono in suo nome, per suo conto ed a suo beneficio;
- rifiuta la corruzione in tutte le forme e vieta ogni comportamento che possa facilitare o promuovere fenomeni corruttivi;
- si impegna ad implementare costantemente un business sostenibile che integri risultati e performance con compliance a regole e valori, al fine di rendere la Società eticamente virtuosa sul presupposto che un eventuale profitto illecito non costituisce profitto accettabile.

Ambito di applicazione

La presente Politica si applica alla capogruppo Sesa S.p.A., alle società controllate e a tutto il loro personale, che comprende membri degli Organi Societari e dell’Organismo di Vigilanza, il Personale del Gruppo (inclusi dipendenti, collaboratori, stagisti e tirocinanti, di seguito anche “Personale”), nonché fornitori, consulenti, partner e, più in generale, tutti gli altri soggetti che agiscono, in ogni Paese in cui il Gruppo opera, in nome e/o per conto delle Società del Gruppo o intrattengono con esse rapporti contrattuali (complessivamente, “Destinatari”).

Ciascuno dei Destinatari è tenuto a:

- conoscere il contenuto della presente Politica;



- rispettare quanto previsto dalla presente Politica, dal Codice Etico del Gruppo Sesa e dalle ulteriori politiche interne rilevanti;
- in caso di dubbi circa l'applicazione o interpretazione della presente Politica contattare la funzione Compliance scrivendo a compliance@sesa.it oppure il responsabile della funzione Internal Audit;
- partecipare alle attività formative inerenti alla presente Politica, quando richiesto.

Definizione di corruzione e altre pratiche vietate

Ai fini della presente Politica per corruzione si intende qualsiasi accordo che abbia ad oggetto:

- la promessa, l'offerta o la messa a disposizione ad un terzo (soggetto pubblico o privato) di un vantaggio illegale affinché questi compia o si astenga dal compiere un atto ("corruzione attiva");
- la richiesta la ricezione o l'ottenimento da un terzo (soggetto pubblico o privato) di un vantaggio illegale per compiere o astenersi dal compiere un atto ("corruzione passiva").

Le suddette fattispecie non si limitano ai pagamenti in denaro e includono: omaggi, ospitalità, spese di rappresentanza e di pubbliche relazioni, sponsorizzazioni, iniziative senza scopo di lucro nonché la selezione e assunzione del Personale.

Sono inoltre vietati i "facilitation payments", intendendo, con essi, pagamenti di modico valore e non ufficiali, il cui scopo consiste nel velocizzare, favorire o assicurare l'effettuazione di una attività di routine o comunque prevista nell'ambito dei doveri dei soggetti con cui le Società del Gruppo si relazionano.

Sesa considera inoltre pratica vietata il cosiddetto "kickback", ossia la restituzione di una parte del compenso derivante da una transazione alla persona che, grazie al proprio potere decisionale, ne ha favorito la conclusione. È altresì vietato qualsiasi accordo volto a influenzare in modo illecito la volontà altrui, indipendentemente dal fatto che tale condotta sia o meno qualificata come illecito nel luogo in cui viene posta in essere.

Infine, qualsiasi pratica discutibile o illegale non sarà giustificata o tollerata solo perché ritenuta "consuetudine" nel settore o nei paesi in cui opera il Gruppo, né la convinzione di agire a vantaggio del Gruppo può legittimare in alcun modo l'adozione di comportamenti contrari ai principi etici.

Riferimenti normativi esterni ed interni

Riferimenti esterni:

- Norma UNI ISO 37001 del 15 ottobre 2016 - Standard internazionale ISO 37001:2016 per gli "Anti-bribery Management Systems" pubblicato il 15 ottobre 2016 dall'International Organization for Standardization;
- Leggi Anticorruzione (elenco esemplificativo e non esaustivo):
 - Codice Penale, con particolare riferimento agli articoli 317 e seguenti;
 - Codice Civile, con particolare riferimento all'art. 2635 (corruzione fra privati) e all'art. 2635 bis (Istigazione alla corruzione tra privati);
 - Legge 300-2000 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea;
 - Decreto Legislativo 231-2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società ed associazioni prive di personalità giuridica;
 - Legge 262-2005 - Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari;



- Legge 146-2006 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli dell'ONU contro il crimine organizzato transnazionale;
 - Legge 116-2009 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC);
 - Legge 110-2012 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione;
 - Legge 69-2015 - Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio;
 - Decreto Legislativo 38-2017 - Attuazione della decisione quadro 2003-568-GAI, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato;
 - Legge 3-2019 - Misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici;
 - US Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) – del 19 dicembre 1977;
 - UK Bribery Act – dell'8 aprile 2010.
- Ulteriori riferimenti:
- Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
 - Regolamento 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR).

Sesa ha inoltre adottato un framework organizzativo volto a sostenere la propria mission, garantire trasparenza operativa, gestionale e contabile e assicurare la piena conformità al quadro normativo applicabile, inclusa la disciplina in materia di anticorruzione.

Riferimenti interni

- Modello 231;
- Codice Etico del Gruppo Sesa;
- Procedura Whistleblowing;
- Definizione e Formalizzazione di Policy, Procedure ed Istruzioni Operative di Gruppo;
- Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Sesa.

Principi Generali e impegni

Sesa promuove i principi di integrità e trasparenza presso tutti i propri stakeholder, adottando i migliori standard e le migliori pratiche in materia di anticorruzione. Inoltre, mette in atto ogni sforzo possibile per prevenire comportamenti corruttivi da parte delle Terze Parti con cui intrattiene rapporti.

Tutto il Personale del Gruppo Sesa è parte attiva nell'impegno a combattere la Corruzione ed è tenuto ad assicurare il rigoroso rispetto dei contenuti della presente Politica, in ottemperanza alle previsioni del Codice Etico.

Sesa adotta una **politica di tolleranza zero** nei confronti di qualsiasi forma di corruzione, sia diretta che indiretta, e vieta che chiunque operi per suo conto, a qualsiasi titolo, compia atti illeciti o tenti di influenzare in modo improprio decisioni pubbliche o private. In linea con tale principio - e in coerenza con i valori e le restrizioni contenuti all'interno del Codice Etico, del Codice Interno di Comportamento di Gruppo e del Modello 231 - il Gruppo non tollera alcun atto di Corruzione e proibisce che essi vengano commessi in qualsiasi forma.



Ogni violazione della presente Politica o comportamento sospetto di corruzione sarà oggetto di indagine interna approfondita, condotta in conformità alle procedure aziendali e nel rispetto della normativa vigente. Le indagini potranno portare all'adozione di azioni disciplinari proporzionate alla gravità del comportamento, senza pregiudicare eventuali responsabilità civili o penali previste dalla legge. Le sanzioni disciplinari saranno applicate in conformità al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e alle procedure interne del Gruppo, garantendo proporzionalità, trasparenza e tracciabilità del processo sanzionatorio. Il Gruppo si riserva inoltre il diritto di sospendere o non instaurare rapporti con soggetti che presentino comportamenti a rischio di corruzione o che non dimostrino impegno nel rispettare gli standard di etica e compliance previsti dalla Politica.

Questa Politica è supportata da **misure preventive**, quali:

- formazione continua del Personale sui rischi di corruzione e sulle modalità di segnalazione;
- monitoraggio costante delle operazioni e dei flussi finanziari;
- implementazione di controlli amministrativi, contabili e procedurali per garantire la tracciabilità e la correttezza delle transazioni;
- gestione dei conflitti di interesse e verifica della regolarità dei rapporti con terze parti mediante due diligence anticorruzione.

Attraverso tali strumenti, Sesa mira a creare un ambiente aziendale etico e sicuro, in cui la prevenzione della corruzione sia parte integrante della cultura organizzativa e delle pratiche quotidiane, rafforzando la fiducia dei propri stakeholder e tutelando la reputazione del Gruppo.

Aree sensibili e regole generali

Il Gruppo ha individuato, a partire dagli standard internazionali, le seguenti aree valutate come potenzialmente esposte a rischi di corruzione:

- Rapporti con i rappresentanti delle istituzioni pubbliche;
- Rapporti commerciali con intermediari e agenti;
- Rapporti commerciali con clienti, fornitori e altre terze parti;
- Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali;
- Gestione delle risorse umane;
- Gestione di omaggi e regalie, spese di rappresentanza, donazioni e sponsorizzazioni;
- Procedure e controlli contabili e finanziari.

In tali aree, al fine di assicurare l'attuazione del principio generale di "tolleranza zero" alla corruzione, tutte le società del Gruppo in Italia e all'estero devono attenersi, nella gestione dei processi operativi, alle seguenti regole generali:

- separazione dei compiti, attraverso una corretta distribuzione delle responsabilità e la previsione di adeguati livelli autorizzativi, allo scopo di evitare sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino le attività critiche su un unico soggetto;
- chiara e formalizzata assegnazione di poteri e responsabilità, con espressa indicazione dei limiti di esercizio, in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura organizzativa;
- corrette modalità di svolgimento delle attività medesime;
- tracciabilità degli atti, delle operazioni e delle transazioni attraverso adeguati supporti documentali o informatici;
- processi decisionali legati a predefiniti criteri oggettivi (ad esempio: esistenza di albi fornitori, esistenza di criteri oggettivi di valutazione e selezione del Personale, ecc.);
- esistenza e tracciabilità delle attività di controllo e supervisione compiute sulle transazioni aziendali.



Per un'efficace attività di contrasto alla corruzione risulta inoltre fondamentale il rispetto delle procedure amministrative e contabili e di quelle in materia di controlli interni inerenti ai flussi finanziari, così da assicurare che i pagamenti e le operazioni siano accuratamente registrati e riflessi nei libri e registri della società interessata.

Ruoli e responsabilità

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato di Sesa S.p.A. e i responsabili delle funzioni Corporate coinvolte (Amministrazione, Finanza e Controllo, Bilancio e Fiscale, Legal & Compliance), hanno la responsabilità di creare e diffondere la cultura della gestione del rischio di Corruzione all'interno dell'organizzazione e di assicurare la supervisione della condotta richiesta. In questo senso, essi ricoprono un ruolo attivo nel far rispettare gli standard di comportamento descritti nella presente Politica.

La capogruppo Sesa S.p.A. e le altre Società controllate attribuiscono un ruolo strategico alla funzione Compliance, insieme alle strutture di supporto all'Organismo di Vigilanza e all'Internal Audit (funzioni Legal, Compliance e Bilancio e Fiscale) — che, nel rispetto delle rispettive responsabilità e in un'ottica di coordinamento e collaborazione efficace, sono incaricate di:

- fornire consulenza e pareri sulle principali questioni in materia di anti-corruzione;
- verificare l'attuazione dei principi e degli standard definiti nella presente Politica di Gruppo;
- supportare le strutture aziendali, laddove richiesto e necessario, nello svolgimento della Due diligence anti-Corruzione;
- segnalare tempestivamente agli Organi Societari e all'Organismo di Vigilanza eventuali criticità emerse nell'ambito delle attività di verifica condotte;
- rappresentare agli Organi Societari e all'Organismo di Vigilanza l'esigenza di aggiornare la presente Politica e/o di rafforzare i presidi organizzativi, procedurali ed ICT adottati dal Gruppo Sesa in materia di anti-corruzione;
- garantire, in coordinamento con le competenti unità organizzative in ambito risorse umane, l'adeguata formazione del Personale sui principali contenuti della presente Politica e della normativa di Gruppo e aziendale collegata.

Il Personale di Sesa, nello svolgimento delle proprie attività, è a conoscenza delle norme contenute nella presente Politica ed è tenuto alla piena osservanza delle stesse durante tutto il rapporto instaurato con Sesa e le Società del Gruppo. È altresì tenuto a segnalare condotte illecite rilevanti ai fini della presente Politica secondo le modalità di cui al successivo paragrafo “Meccanismi di segnalazione”.

Meccanismi di segnalazione

Sesa diffonde internamente ed esternamente la “*Speak Up Culture*”, incoraggiando il Personale ed i terzi a sollevare qualunque dubbio e a segnalare tempestivamente ogni violazione, anche sospetta della presente Politica e/o di qualunque atto corruttivo, tentato, certo o presunto.

Sesa garantisce che nessun segnalante che abbia effettuato una segnalazione in buona fede (o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale), subirà ritorsioni o sarà discriminato con effetti sulle condizioni di lavoro, a causa della segnalazione o per essersi rifiutato di porre in essere una condotta illecita (anche qualora da tale rifiuto siano derivati pregiudizi per il business del Gruppo). Allo stesso tempo, Sesa potrà provvedere all'applicazione di sanzioni qualora le segnalazioni siano effettuate con mala fede, dolo o colpa grave.

La presente Politica si inquadra in un più ampio sistema normativo interno che vede, al suo vertice, il Codice Etico di Gruppo, documento che disciplina le disposizioni per la conduzione del business secondo i più alti standard etici e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili e si integra con i meccanismi di segnalazione di



potenziali violazioni indicati nel Codice e negli ulteriori documenti del corpus normativo interno (es. Modello 231, Procedura Whistleblowing).

Il sistema di segnalazione delle potenziali violazioni, che assicura il massimo grado di confidenzialità e riservatezza nel trattamento delle comunicazioni ricevute (a tutela del segnalante e del segnalato), è la **piattaforma informatica Whistleblowing** accessibile dal sito Internet Corporate (disponibile al seguente link: <https://whistleblowing.sesa.it/Whistleblowing?code=SESA>). La piattaforma è strutturata in modo da incoraggiare l'indicazione di possibili illeciti attraverso una modalità di comunicazione diretta e riservata, che consente l'inoltro di segnalazioni, anche in forma anonima, da una qualsiasi punto di accesso alla rete internet e con qualunque dispositivo.

Sistema sanzionatorio

Eventuali violazioni della Politica da parte dei Destinatari appartenenti al Gruppo Sesa comporteranno l'adozione, da parte delle Società del Gruppo, di provvedimenti disciplinari. Se necessario, Sesa collaborerà pienamente con le autorità competenti e gli enti governativi. Ogni violazione sarà perseguita con l'applicazione di misure disciplinari adeguate e proporzionate, tenendo conto anche della rilevanza penale della condotta correlata. Le violazioni della Politica da parte di terzi saranno esaminate per valutare se sia necessario adottare contromisure, come la risoluzione unilaterale del contratto.

Miglioramento continuo

Sesa riesaminerà regolarmente questa Politica, al fine di garantirne la piena efficacia e apportare potenziali miglioramenti, sulla base dell'evoluzione delle normative nei Paesi in cui il Gruppo opera, delle best practices internazionali, dei risultati della valutazione del rischio, delle richieste degli stakeholder e dei suggerimenti provenienti dall'attività di audit.

Formazione e sensibilizzazione

Tutte le società del Gruppo Sesa devono promuovere e assicurare un'adeguata conoscenza delle disposizioni stabilite dalla presente Politica.

Il Gruppo Sesa considera la formazione uno strumento fondamentale per prevenire il rischio di corruzione e promuovere una cultura aziendale improntata a integrità e trasparenza. A tal fine, la funzione Risorse Umane di Sesa S.p.A. ha il compito di coordinare i programmi di formazione e sensibilizzazione, che saranno implementati localmente da ciascuna società del Gruppo, al fine di rafforzare la cultura della compliance, in particolare, migliorare la comprensione e la consapevolezza della Politica.

La Politica è altresì resa disponibile a tutti i Destinatari attraverso la pubblicazione sul sito web del Gruppo: www.sesa.it.

Empoli (FI), 30 Aprile 2025

Sesa S.p.A.